Mercoledi 21 marzo arriva a Genova la primavera insieme a Costanza Miriano.
Ore 17,30 l'Oratorio di San Filippo è strapieno, Costanza, introdotta da Padre Mauro De Gioia e intervistata da un'amica, presenta il suo ultimo libro *Si salvi chi vuole*, ultima fatica e approdo naturale di un lungo percorso spirituale, che si rivela al pubblico per la prima volta nel 2011 con il bestseller Sposati e sii sottomessa.
Scrittrice, giornalista, blogger, Costanza nel suo stile colloquiale e spiritoso con questo libro alza ulteriormente il tiro: affrontata la relazione uomo-donna, la femminilità riscoperta e un'ipotesi di "compagnia dell'agnello", ora ci propone di scegliere Dio, recintando uno spazio di incontro con Lui attraverso cinque pilastri: Parola, Preghiera, Confessione, Eucarestia, Digiuno in compagnia di una congrega di amici in cammino, una sorta di monastero wi-fi , alla luce della bimillenaria ricchezza della Chiesa.
Questo manuale di imperfezione spirituale incoraggia a diventare persone felici, che tendono a un'unità interiore attraverso la fatica del quotidiano. Nelle nostre vite iperconnesse, ipercompresse e frenetiche ci è richiesto di non scappare da quel dolore, da quella fatica, quel fastidio, quel difetto, quella malattia, da un quotidiano poco scintillante, per aderire alla chiamata della realtà, comprendendo che, grazie a quest'ultima e non nonostante a quest’ultima, sta la via della santità, una sorta di resistenza spirituale, detto in romanesco lo "stacce".
Quindi l'educazione della libertà e più ancora dell'egoismo, l'accettazione della croce che tocca a tutti, la preghiera e i Sacramenti costituiscono una promessa di felicità duratura in Dio, umana e spirituale e di pace interiore.
La storia della salvezza, dice Costanza, è lunga e passa attraverso la quotidiana riconsegna del proprio cuore a Dio, una conversione graduale, in un personale libro dell'Esodo che passa anche attraverso il deserto, per fiorire nella certezza di un Dio che sta alla porta e bussa, di un Dio che ha voglia di farsi conoscere, ma non vuole essere sopportato.
Costanza ci invita a prender parte a questa piccola e imperfetta compagnia di "monaci" laici, che sfonda i confini geografici, e, procedendo a singhiozzo, pensa a Dio quando fa la spesa, quando sale sul bus, quando scatta il rosso del semaforo e quando ci viene chiesto decisamente troppo dalla vita e dagli altri.
Costruiamo quindi una cattedrale a gloria di Dio e in compagnia dei fratelli: " quando uno è monaco wi-fi...quello che gli interessa è Cristo, lo vedi subito: ha tempo di ascoltarti e si fa carico del tuo problema...esattamente come ha fatto Gesù...più entri in intimità con Dio, più sei capace di perdere per gli altri"
Dio ama vincere, ma ama farlo con un piccolo esercito!
Grazie Costanza, torna presto.

Monica Marini